

10 febbraio 2013

**ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA** C

## I GRUPPI DEL VANGELO

Carissimi,

come abbiamo anticipato nelle Messe di domenica 27 gennaio, in occasione della Festa della Famiglia, nel periodo dopo Pasqua, daremo inizio ad una nuova iniziativa pastorale: i **GRUPPI DEL VANGELO**.

La situazione attuale della Chiesa può essere definita come una situazione di crisi dei suoi modelli tradizionali di annuncio e di catechesi, ma anche un momento che sta preparando un profondo rinnovamento. In questo rinnovamento i GRUPPI DEL VANGELO nelle case possono avere una loro particolare funzione.

In passato il presupposto fondamentale sul quale poggiava l'educazione alla fede tradizionale era quello di una fede già in atto. Sintetizzando in maniera un poco approssimativa, ma efficace, possiamo dire che oggi, invece, siamo passati a "Cristiani non si nasce, si diventa". La fede era già in atto, si succhiava con il latte della mamma. Ma il presupposto di ieri è anche il grande equivoco di oggi. La fede non è più in atto: va proposta e suscitata.

In questa prospettiva va valutata quella particolare forma di evangelizzazione che sono i **gruppi del vangelo nelle case**.

È un'iniziativa semplice: trovarsi in casa, con amici, vicini, parenti, anche persone lontane dalla Chiesa o che non partecipano molto alla sua vita (e dunque aperto a tutti), e leggere insieme (o preparare prima) un testo evangelico per commentarlo e confrontarsi un po', pregarci sopra qualche minuto ed, eventualmente, trovare una cosa da fare o un atteggiamento personale da rinnovare, a partire dall'ascolto della Parola di Dio e dalla parola degli altri: è mantenere così vivo il Vangelo nella propria vita.

Diversi i pregi di tale iniziativa:

a) Il luogo: la casa. La casa è il luogo di vita e di ritrovo della gente: lì si raggiungono persone che in parrocchia non verrebbero mai. La casa è il luogo dove si affrontano la vita, i problemi, le relazioni, le gioie e le difficoltà, le nascite e le morti, la salute e la malattia. Trovarsi in casa porta spontaneamente a parlare del vissuto. Non è possibile, in casa, fare dei discorsi sulla fede slegati dalla vita. La casa è il luogo naturale della comunicazione tra le persone. Incontrarsi in casa è subito un invito alla parola, al dialogo. In casa non c'è chi insegna e chi ascolta, anche se i ruoli sono differenti. In casa tutti parlano. La casa richiama un gruppo primario, cioè piccolo, a cui ci si identifica, non

strutturato: un gruppo basato sulle relazioni e non sulla struttura. Il Vangelo così torna nelle strade, entra nelle case. La fede diventa una cosa di cui parlare, quotidiana, legata alla vita della gente.

b) Lo stile partecipativo. Non è possibile in una casa fare una conferenza e poi chiedere ai presenti cosa ne pensano. Il catechista laico non è capace di fare una conferenza e la gente non li frequenta per questo motivo. Li frequenta per parlare, per comunicare, per condividere. I GRUPPI DEL VANGELO operano una “declericalizzazione” dell’annuncio del Vangelo: la Parola di Dio torna risorsa disponibile per tutti. Il buon pane della Parola è dato alla gente. In un contesto culturale di isolamento e di solitudine, torniamo a comunicare e a comunicare attorno a ciò che ci fa vivere.

c) Il contenuto: esperienza e Parola. In un contesto di questo genere si è ‘obbligati’, dentro una casa, a ascoltare le persone e la realtà che esse vivono con gli occhi e gli orecchi carichi del messaggio cristiano; d'altra parte si è obbligati ad ascoltare la "Parola di Dio" senza disgiungerla dalla "parola dell'uomo", dai suoi bisogni, dalle sue ansie, dalle sue aspirazioni.

d) La conduzione dei gruppi del vangelo. I GRUPPI DEL VANGELO saranno guidati da un responsabile. Il suo ruolo sarà semplicemente di aprire l’incontro con la preghiera e di chiuderlo eventualmente con una piccola sintesi delle cose emerse.

come soggetto primo e principale dell’evangelizzazione.

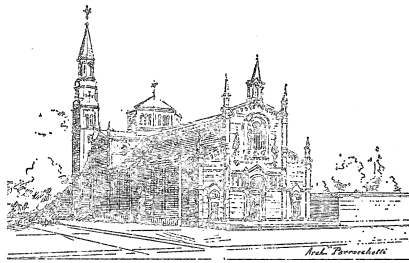
Insomma: si tratta di rimettere al centro la Parola di Dio, convinti che si è fatta strada la necessità di un annuncio e di una pastorale basati sui rapporti personali, sulle esperienze di relazione interpersonale, e sempre di meno sulle strutture. La fede nasce dai rapporti. Siamo in qualche modo tornando ad una situazione simile a quella della comunità primitiva. Le prime "chiese" sono nate da esperienze di comunicazione, attorno ad un evento che ha fatto irruzione nella loro vita. Le comunità sono nate da parole profonde che un gruppo di uomini e donne si sono scambiati, parole rese possibili dalla Parola, dall'esperienza comune del Signore Risorto. Questa esperienza originaria, torna a rivelarsi decisiva in un processo di nuova evangelizzazione. Questo comporta due cose:

la necessità di puntare su nuclei piccoli, su comunità primarie;

la consapevolezza che nulla sostituisce il rapporto di testimonianza e di annuncio da persona a persona. Usando un'espressione provocatoria, si potrebbe lanciare l'invito a intraprendere una strategia di adozione spirituale: “adotta un adulto”.

**Il primo incontro, necessariamente introduttivo e organizzativo, per tutte le persone interessate a partecipare, ad essere responsabili o semplicemente a dare la disponibilità della propria casa sarà: domenica 17 marzo, alle ore 17.00, in biblioteca.**

don Maurizio



Prepositurale Santa Maria del Suffragio  
Corso XXII Marzo 23 – Milano

**QUARESIMALE 2013**

# **LA NUBE DEI TESTIMONI**

## **STORIA DELLA FEDE DI GRANDI TESTIMONI**

**Predicatore: monsignor RENATO CORTI, vescovo emerito**

**Giovedì 21 febbraio:**

**John Henry Newman** - Dalla fede "nozionale" alla fede "reale"

**Venerdì 01 marzo:**

**Madeleine Delbrel** - Abbagliata da Dio

**Venerdì 08 marzo:**

**Celebrazione Penitenziale**

Con possibilità di confessioni individuali

**Giovedì 14 marzo:**

**Due Profeti:**

Geremia e il "fuoco ardente"

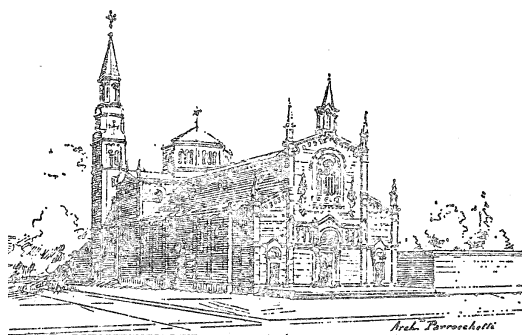
Ezechiele e il richiamo ai Pastori del popolo di Dio

**Venerdì 22 marzo:**

**L'Apostolo Pietro e le tappe della sua conversione:**

- a) il punto di partenza
- b) la confessione di Gesù come il Cristo
- c) lo scandalo della Croce
- d) dopo la risurrezione di Gesù.

**Gli incontri del Quaresimale  
si terranno in chiesa alle ore 21.00**



*Prepositurale Santa Maria del Suffragio – Milano*

<b>CALENDARIO PASTORALE</b> (dal 10 al 24 febbraio 2013)			
Dom	10 feb	h. 15.30	Battesimi
Lun	11 feb	h. 09.30	Santa Messa con i ministri straordinari dell'Eucarestia
		h. 18.30	Gruppo Liturgico
Mar	12 feb	h. 15.00	Gruppo Arcobaleno
		h. 21.00	Responsabili Caritas
Da Gio 14 feb a Sab 16 feb		Oratorio : 3 giorni sulla neve	
Dom	17 feb	Sul sagrato dalle 9 alle 13 il banco del <b>Commercio Equo e Solidale</b>	
Lun	18 feb	h. 18.30	Gruppo Adolescenti
Mar	19 feb	h. 21.00	Gruppo 18enni
Mer	20 feb	h. 17.00	Celebrazione penitenziale 3° anno I.C. - 5a elementare
Gio	21 feb	h. 17.00	Celebrazione penitenziale 4° anno I.C. - 1a media
		h. 21.00	Gruppo Giovani
		h. 21.00	<b>Quaresimale</b>
Ven	22 feb	<b>Chiesa Aperta durante la pausa pranzo</b>	
		h. 17.45	Gruppo PreAdolescenti
Sab	23 feb	h. 09.30	Formazione Caritas
Dom	24 feb	<b>Insieme in Oratorio - Caccia al Tesoro</b>	
		h. 11.00	Incontro genitori 4° anno I.C. - 1a media
		h. 15.30	Battesimi

**PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**

Sabato 16 dopo la Messa vigiliare e domenica 17 dopo tutte le Messe:  
imposizione delle ceneri.

**VENERDI' DI QUARESIMA : CHIESA APERTA**

Per tutti i venerdì di Quaresima la nostra chiesa resterà aperta nell'ora di pranzo  
(dalle 12.00 alle 15.00).

È una possibilità per tutti di pregare, di incontrare un sacerdote, di fermarsi un momento nella giornata e rimettere la propria vita nelle mani del Signore.